Domani incontrano la RDT per l'ammissione al girone finale della Coppa del mondo

GLI «AZZURRI» A BERLINO

Il cattivo tempo ha accolto la comitiva azzurra - De Sisti, Castano, Facchetti parlano di pareggio - Valcareggi e Franchi non si sbilanciano - La formazione tedesca sarà nota all'ultimo minuto

Oggi ultimo allenamento

Dal nostro inviato

BERLINO, 27.

Berlino ha accolto a suo modo la comitiva degli azzurri che sabato saranno impegnati allo stadio « Walter Ulbricht » contro la nazionale della RDT. L'ha accolta con il sorriso, la cortesia e la sollecitudine delle graziose doganiere in gonnella ma anche con un freddo cane e con una nevicata che ha fatto sparire sul momento il sorriso dei calciatori e di Valcareggi. Non solo per il maltempo contingente ma anche perchè minaccia di nevicare ancora, come era già successo stanotte e nei giorni scorsi. La temperatura infatti si è mantenuta rigida anche nel tardo pomeriggio, pur se si è avuto una leggera schiarita al momento in cui telefoniamo. E si capisce che se il terreno di gioco sarà pesante aumenteranno le difficoltà per gli italiani.

Maltempo a parte, tra i calciatori azzurri regna una certa fiducia di riuscire ad ottenere un risultato positivo, se non proprio una vittoria (i tedeschi non perdono in casa da sei anni) almeno un pareggio che sarebbe comunque prezioso ai fini dell'ammissione al girone finale della Coppa del Mondo. Questo ci hanno detto « Picchio » De Sisti, Castano, Facchetti e un po' tutti gli altri giocatori. Valcareggi invece continua a fare il diplomatico così come Franchi. Non si sbilanciano nelle previsioni, affermando solo che l'avversario è difficile e pericoloso, concludendo con l'augurio che l'incontro segni una svolta nei rapporti tra Italia e RDT costituendo l'inizio di un nuovo ciclo di scambi più intensi e cordiali.

Per quanto riguarda la formazione, appare ormai decisa. Sarà quella già nota fin dai giorni scorsi, e cioè: Zoff; Burgnich, Facchetti; Bertini, Salvadore, Castano; Prati, De Sisti, Mazzola, Rivera, Riva. Però Valcareggi ha ribadito che darà l'annuncio ufficiale solo domani pomeriggio, dopo l'allenamento che gli azzurri sosterranno su un campo sportivo messo a disposizione dai tedeschi. Valcareggi spera di poter fare effettuare l'allenamento sul terreno dello stesso stadio « Walter Ulbricht » ma non è escluso (specie se continua il cattivo tempo) che gli azzurri debbano accontentarsi di fare la leggera sgambatura in programma sul campetto attiguo allo Sport Hotel ove hanno preso alloggio (un campetto peraltro curato in ogni minimo dettaglio).

Oggi pomeriggio invece i giocatori si sono riposati: poi si sono sottoposti a bagni e massaggi, infine hanno fatto una rapida visita turistica nel centro di Berlino.

Per quanto riguarda i tedeschi, c'è da dire che hanno continuato in questi giorni la loro preparazione nel ritiro di Kienbaum, ove si trovano concentrati da domenica. Ieri hanno effettuato una nuova partita amichevole contro la squadra svedese dell'Upsala. Alla partita hanno partecipato solo i rincalzi, cioè i giocatori che avrebbero potuto conquistare in extremis uno dei pochi posti ancora disponibili in prima squadra: ma la prova è stata quasi completamente negativa nonostante il risultato di misura (uno a zero) a favore dei tedeschi con cui s'è conclusa la partita. Cosicchè Seeger confermera praticamente la formazione che aveva già varato da tempo, cioè la seguente: Croy; Frassdorff, Bransch; Koerner, Urbanczik, Sehaus; Lowe, Frenzel, Noldner, Kreische, Vozel. I ruoli saranno così attribuiti: Frassdorff e Bransch terzini sulle ali italiane, Urbanczik e Sehaus che si alterneranno nei ruoli di libero e di stopper, Koerner e Noldner a centrocampo, Lowe Frenzel Kreische, Vogel di « punta » secondo il 4-2-4 più ortodosso, che è il normale schema di calcio nella RDT. Anche Seeger, così come Valcareggi, comunicherà la formazione solo in extremis: si crede addirittura sabato mattina, per cui non si potrebbero escludere sorprese e colpi di scena. Ma i giornalisti tedeschi affermano che ormai non sono più possibili ripensamenti, la formazione della RDT sarà sicuramente quella da noi indicata, specie dopo le deludenti prove dei rincalzi.

Il capo della rubrica calcio di « Sportecho », il collega Friedermann, che ha parlato pochi giorni fa con Seeger (ora inavvicinabile per tutti) ci ha riferito di aver riscontrato nell'allenatore e nei giocatori una grande serenità: si rendono perfettamente conto che il loro compito contro i campioni d'Europa è difficilissimo ma al tempo stesso sanno che l'unica carta a loro disposizione è proprio il match di andata a Berlino, perchè per il retour-match sono proibite le illusioni.

Per concludere c'è da riferire che Franchi, nel corso del viaggio in aereo, ci ha parlato di una nuova ed interessante iniziativa allo studio da parte della FIFA ed appoggiata dall'Italia: l'istituzione di una Coppa Europa per nazionali Under 23, con incontri paralleli ai match della Coppa Europa vera e propria. Così si darebbe spazio ed importanza alla nazionale giovanile, la cui vitalità è stata sottolineata dalla vittoria ottenuta mercoledì contro l'Irlanda del Nord.

Roberto Frosi

● MILANO: Gli azzurri mentre salgono sull'aereo che li porterà a Berlino (Telefoto a « l'Unità »

Stasera al Palasport romano

Torna Mazzinghi contro Hurst

Nel sottoclou Saraudi affronterà Green

Dopo cinque mesi di inattività, Sandro Mazzinghi torna stasera sul ring del Palasport romano per vedersela con Wilfred Hurst, un cubano del clan di Emile Griffith. Mazzinghi non combatte dal tempo del duro scontro con Little, che gli « fruttò » il più discutibile dei « no contest » e gli costò la perdita (a tavolino, ma fu una decisione che rendeva giustizia al negro americano) del titolo mondiale dei medi jr. Quella terribile sera, Sandro uscì malconcio dal ring e distrutto nel morale, ma il suo temperamento orgoglioso e il suo clan non gli permisero di arrendersi. Così, piano piano, Sandro riprese la via della palestra e ritrovò la volontà di tornare a battersi: e capì che non poteva più farlo entro i ristretti limiti dei « medi jr. » senza rischiare altre severe, forse decisive punizioni. Stasera affronterà Hurst a un peso nettamente superiore, che supera persino quello fissato dal contratto: la cosa gli costerà una « penale », ma è certamente una prova di saggezza da parte del pugile aver rifiutato il ricorso a pratiche debilitanti per risparmiare qualche migliaio di lire.

Dovrebbe essere un Mazzinghi nel pieno delle forze, « tirato » a puntino nel fisico e « ricaricato » psicologicamente quello che stasera affronterà Hurst. Il risultato dell'incontro, e soprattutto quello che Sandro dimostrerà di poter ancora fare, ci diranno se il campione è completamente recuperato per la boxe o se invece il suo « rilancio » con la prospettiva di un match (già fissato) con il terribile Griffith, quale « passaporto » per arrivare a un terzo scontro con Benvenuti per il titolo mondiale dei medi, è piuttosto una rischiosa avventura voluta per motivi commerciali dai « timonieri » che lo guidano.

Sulla carta il match con Wilfred Hurst ha la doppia funzione di un collaudo per Mazzinghi e come « prova informativa » per Griffith: Hurst, infatti, è venuto in Italia con il preciso incarico di « studiare Mazzinghi » e « illustrare » poi la sua boxe a Griffith. Vedremo stasera se il cubano riuscirà nell'intento, perchè il rischio che egli sia costretto a inginocchiarsi davanti all'ex campione del mondo, fin dalle prime battute, esiste, tanto più che sulle condizioni dello straniero qualcuno ha creduto di poter avanzare delle riserve. In allenamento, comunque, Hurst non ha mostrato molto, lasciando piuttosto l'« impressione della "gatta morta" »: era tutto quel che può dare o ciò che ha mostrato o non ha voluto scoprire anzitempo le sue carte? Al ring la risposta.

Charly Green, l'avversario di Saraudi, è apparso assai più « sveglio » di Hurst: mobile sulle gambe, veloce sulle braccia e con un pugno che « pizzica ». Certo, non sempre è possibile ripetere in combattimento ciò che si riesce a esprimere in allenamento. Per quel poco che si è visto comunque, Green s'annuncia un brutto « cliente » per Saraudi, specialmente se Vittorio non sarà in gran forma e si abbandonerà alla tentazione di strafare, cosa che spesso gli accade. Non dimentichi l'italiano che Charly Green e il « diavolo » che mise k.o. Frank De Paula.

Tutto sommato, quindi, il match più che un collaudo per l'italiano sarà un vero e proprio difficile esame che dovrà dire quanto si può ancora contare su Saraudi nel quadro della boxe internazionale.

Di notevole interesse i due match principali, quindi, per le ragioni cui abbiamo accennato ma meritevoli d'essere visti anche gli incontri di contorno, nonostante sia andato in fumo il confronto Jannilli-Patronelli per indisposizione di quest'ultimo.

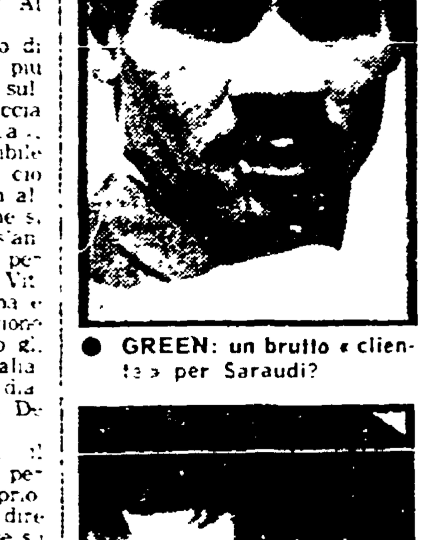
Particolarmente attesa è la prova di Petriglia, la speranza romana della boxe professionistica, che sinora ha sempre dato spettacolo. Per l'occasione il romano sarà opposto a Raheem, un tipo che senza essere un baubau potrebbe impegnare il « nostro ». Gli altri due match vedranno di fronte Grespan e Penalva e Redi e Innocenti.

Enrico Venturi

● Nella foto in alto SANDRO MAZZINGHI.

● HURST: resisterà alle « bordate » di Mazzinghi?

● GREEN: un brutto « cliente » per Saraudi?



● SARAUDI: guai a sottovalutare l'avversario

Radiocronaca per Mazzinghi-Hurst

L'incontro fra Sandro Mazzinghi e Wilfredo Hurst sarà trasmesso alla radio sul « Nazionale » dopo il giornale radio delle 23. La radiocronaca sarà curata da Paolo Valenti.

Oggi Tris a Tor di Valle

Il Pr. Mighty Ned (handicap ad invito, L. 3.000.000), corsa Tris di questa settimana, si corre oggi a Tor di Valle con la partecipazione di ben 17 cavalli fra i quali la scelta non è facile.

PRIMA CORSA - Ore 14,30 - Metri 1600:

Quintuplo (A. Jovinella)	19,7
Orazio Prà (F. Cascone)	19,9
Solmaggiore (M. Di Marino)	22,9
Hazafi (A. Auriti)	21,5
Incas (F. Piacentini)	23
Metri 1620	
Have Lux (G. Gozzolino)	20,4
Lerido (B. Francisci)	20,2

N.F.: Hazafi, Lerido.

SECONDA CORSA (vendere) - Metri 1600:

Marebbe (GC Cocco)	—
Rustega (F. Pappadia)	25,2
Murillo (Ga. Di Rienzo)	—
Medrusa (E. Martellini)	24
Roviasca (U. Bottoni)	26,8
Guasila (D Quarneti)	26,2
Tamaka (Od. Baldi)	—
Quattro Venti (A. Spadera)	25
Ghiosiola Bella (R. D'Errico)	27,5
Silvio (G. Ossani)	26,2

N.F.: Rustega, Ghiosiola Bella, Medrusa

TERZA CORSA - Metri 2000:

Alceo (E. Lizzi)	21,1
Orosan (U. Bottoni)	21,9
Ercolino (A. Flaccomio)	21,2
Corinto (G Pedrazzi)	21,2
Triestina (G Ossani)	21,5
Metri 2020	
Quincite (Od. Baldi)	21,7

N.F.: Orosan, Quincite.

QUARTA CORSA - Metri 2000

Musino (S. Bionducci)	21,8
Olonte Prà (M Capanna)	24,4
Spinetto (E Lizzi)	22
Cointreau (F. Albonetti)	22,6
Antenore (U. Bottoni)	—
Scaccomatto (A Macchi)	24
Redondesco (G Pedrazzi)	23
Metri 2020	
Loch Ness (G Ossani)	22,1

N.F: Loch Ness, Cointreau, Spinetto.

QUINTA CORSA - Metri 1600

Surplace (P. Dal Pane)	23,1
Joris (R. Concioni)	29,7
Victoria (Ub Baldi)	24,5
Caravaggio (F. Pappadia)	22,9
Garfagnana (G. Ossani)	24,4
Garmish (Ar. Cicognani)	—
Mevigo (F Albonetti)	23,4

N F: Mevigo, Victoria.

SESTA CORSA (corsa TRIS) - Metri 2000

Ala di Vento (C. Bottoni)	22,1
Moustache (A. Flaccomio)	20,3
Gitan (L. Bechicchi)	20,9
Bernini (S. Cicognani)	20,3
Fkiaffo (V Baldi)	23
Milbao di Jesolo (S Fracassa)	20,2
Osiglia (U. Bottoni)	21,2
Iaagub (Al. Cicognani)	19,9
Ole (E. Martelli)	20,7
Voltone (L. Canzi)	20,6
Esine (D Quarneti)	21,1
Metri 2020	
Oneto (Ub Baldi)	19 7
Berlicche (N. Bellei)	20,4
Tokay (G. Pedrazzi)	20
Tobruk (V. Scatolini)	20,2
Diplomatic Debbie (A. Pongilluppi)	20,4
Metri 2040	
Florlex (F Albonetti)	19,3

N F: Diplomatic Debbie, Tobruk, Florlex

SETTIMA CORSA - Metri 1600

Smash (G. Ossani)	21,3
Miss Dior (M. Marzarini)	21,5
Spartivento (S. Cicognani)	22
Aerope (C. Bottoni)	21,5
Cluny (R Concioni)	21,9
Resegone (V. Baldi)	21,3
Bronte (S. Bioducci)	21,5
Yamada (E. Lizzi)	22,1
Cimarron (C Savarese)	22,2
Pennabianca (F Pappadia)	21,2
Tindra (A. Flaccomio)	21,3
Tittino (A Macchi)	21,5

N.F.: Resegone, Cimarron, Tindra.

Per i « fatti » dell'Ardenza

Assolti gli otto tifosi livornesi

Dal nostro corrispondente

LIVORNO, 27

Gli otto imputati per i fatti dell'Ardenza dopo Livorno-Monza nel novembre del 1967 sono stati assolti: sette per mancanza di prove, l'ottavo per non aver commesso il fatto. Tutti e otto dovevano rispondere di violenza privata per aver costretto l'arbitro Antonio Sbardella e l'operatore della RAI Gianfranco Pancani a rimanere alcune ore asserragliati negli spogliatoi: alcuni erano imputati anche per percosse e minacce all'arbitro Sbardella, mentre altri di violenza e lesioni ad un commissario di polizia.

Il verdetto ha contribuito non poco a ridimensionare quanto successe all'Ardenza: lo stesso P.M., nella sua requisitoria, ha ridimensionato l'importanza dell'episodio che allora, come si ricorderà, ebbe una risonanza nazionale non disgiunta da speculazioni specie sui fogliacci di destra.

Questo lo diciamo senza per nulla giustificare quanto allora accadde e che del resto l'U.S. Livorno pagò abbondantemente con una grossa multa e la squalifica del campo per sei giornate. Gli incidenti si verificarono in seguito ad una punizione fatta battere da Sbardella al Monza negli ultimissimi minuti di gioco, quando il Livorno stava conducendo la gara per 2-1.

La punizione non ebbe esito ma l'arbitro Sbardella, ravvisando una irregolarità nella posizione della barriera amaranto, fece ripetere la punizione e il Monza segnò conquistando il pareggio.

Al processo era presente il radiocronista Pancani che ha fatto una breve deposizione, mentre l'arbitro Sbardella aveva inviato un certificato medico in cui si diceva impossibilitato ad essere presente perchè ammalato.

Roberto Benvenuti

Ciclismo dilettanti organizzato dall' UISP Scotti Ze.Ma.

Domenica a Guidonia il G.P. Colombi Gomme

Nel G.P. Colombi Gomme di domenica a Guidonia i dilettanti di terza serie saranno per la prima volta a confronto con la categoria superiore. Sarà questa l'occasione per valutare i valori reali che quest'anno la terza serie propone al ciclismo nazionale. Con questa gara ancora una volta l'UISP offre ai ciclisti del Lazio l'occasione che altrimenti sarebbe loro mancata per gareggiare.

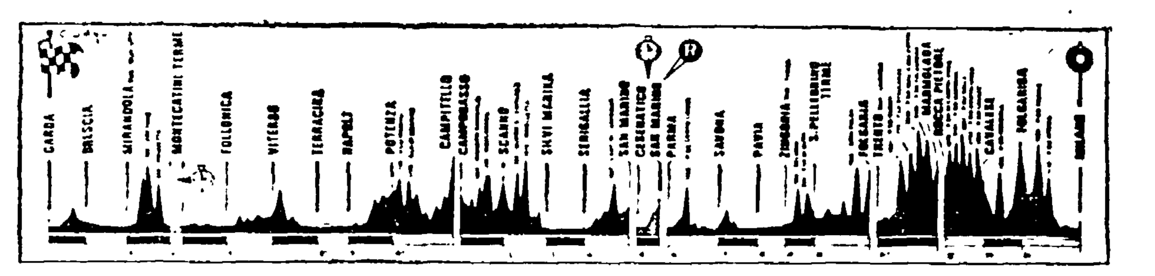
Sergio Colombi, titolare dell'azienda che finanzia la corsa è uno dei dirigenti dell'UISP provinciale e per l'organizzazione del G.P. Colombi Gomme si è affidato al G.S. UISP Scotti Ze.Ma., una società che aspira con la schiera dei suoi corridori anche a successi importanti. L'UISP Scotti Ze.Ma. è una società sportiva che ha nel signor Alberto Maggiore e quindi negli sportivi Tonino Baragatti, Guido Romano e Gino Corso i suoi maggiori sostenitori, mentre la famiglia Scotti (il sor Umberto presidente, Romano vice e Franco direttore sportivo) è l'ossatura organizzativa della società.

Ben dieci sono i corridori con i quali la UISP Scotti Ze.Ma punterà ad importanti traguardi tra i quali il titolo italiano dei dilettanti UISP. I ragazzi sono Luciano Grifoni (l'anno passato due volte vincitore), Salvatore Bilato, Alfredo Potrialli (anche lui due volte vincitore l'anno passato), Antonio Antonelli, Franco Incicchi (due vittorie l'anno passato), Ezio Federici, Franco Masselli (tre vittorie l'anno passato), Antonio Settepani e Franco Originali (quattro vittorie nella passata stagione): quindi l'allievo Franco Crescenzi che sarà diretto da Benito Nobili completa il quadro degli atleti della società che per domenica si è assunta l'incarico di organizzare il GP. Colombi Gomme a Guidonia.

L'appuntamento per i concorrenti è stato fissato per le ore 8 presso la sede della Colombi Gomme a Guidonia. la partenza verrà data alle ore 9.30. Il percorso della gara è di 90 km. Le strade sulle quali la corsa transiterà per tre volte sono le seguenti: Guidonia, Cementerie, Guidonia. Via Maremmana, Bivio Marcellina, Variante, Palombara Via Palombarese, Cementerie, Guidonia.

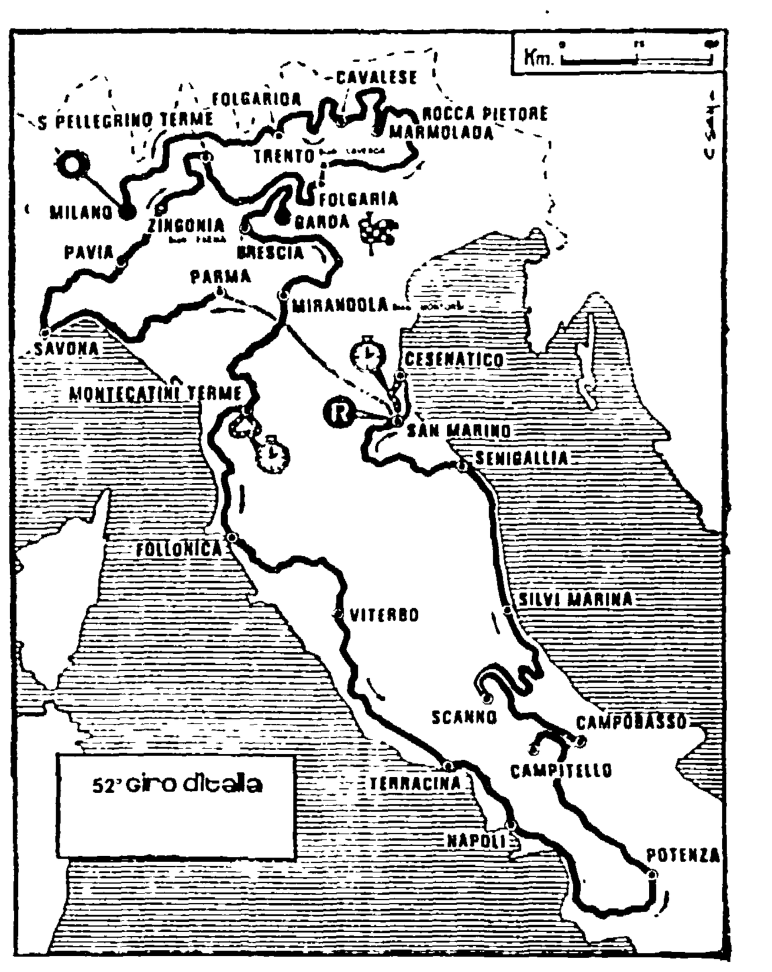
e. b.

Presentato ieri a Milano



Ecco il «Giro» del '69

Ventiquattro tappe - La Cima Coppi (quota 2246) il « tetto » della corsa Partenza dal Lago di Garda e arrivo a Milano dopo una puntata in Calabria - Una giornata di riposo



● La planimetria del Giro d'Italia del 1969.

Dalla nostra redazione

MILANO, 27.

Vincenzo Torriani ha fatto una breve chiacchierata d'introduzione, poi le ragazze della « San Pellegrino » hanno tolto i veli, due drappi rossi che coprivano i grafici, e insieme abbiamo brindato alla fortuna del 52. Giro ciclistico d'Italia, un « Giro senza aggettivi, sui binari della tradizione tecnica e organizzativa », come ha detto il suo architetto. Sì, un giro all'antica, privo di quelle novità che possono piacere a Torriani, ma che ben difficilmente si rivelano azzeccate. Un Giro che ha la nostra fiducia, o quantomeno la preferenza al Giro dell'anno scorso che finì, come ricorderete, a metà strada.

Comincerà il 16 maggio a Garda e finirà l'8 giugno a Milano sul magico anello del Vigorelli. Le tappe sono 24, i chilometri 4.092 con una media giornaliera di 170,500. Avremo 2 prove a cronometro, una di 21 chilometri (Montecatini Terme) e l'altra (S. Marino, cioè la stessa del '68) di 51. S Marino è anche la località dell'unica giornata di riposo.

Il campo di gara sarà composto da 13 squadre di 10 corridori ciascuna e precisamente: Eliolona, Faema, Ferretti, Filotex, GBC, German Vox Wega, Griss 2000, Max Mayer, Molteni, Salvarani, Sagit, Sanson e Scic. Dovendo accontentare i gruppi sportivi italiani, Torriani ha dovuto rinunciare all'ingaggio di qualche formazione straniera: c'è però la Faema del belga Merckx ed è questo che maggiormente conta.

Molte le località di tappa e le salite nuove, inedite fra le quali spicca la Marmolada che è nel regno delle Dolomiti, il punto in cui si avrà — con tutta probabilità la decisione della corsa. Dopo la Trento-Marmolada che comprende la « Cima Coppi » (il passo Giau a quota 2246), seguirà una gara con cinque montagne, sicchè la soluzione del 52. Giro dovrebbe rimanere incerta fino al penultimo giorno. Nel complesso, si tratta di una competizione molto impegnativa, per fondisti d'eccezione, dotata di un'altimetria che complessivamente raggiunge i 29.800 metri. Un Giro che ricorda i tempi di Coppi e Bartali, un Giro che forse Torriani voleva diverso, e infatti ha già annunciato il « Giro dei porti ».

Le 24 tappe sono le seguenti:

16 maggio: Circuito lago di Garda-Brescia, km 160
17 maggio: Brescia - Mirandola, km 180
18 maggio: Mirandola-Montecatini Terme, km. 185
19 maggio: Montecatini Terme (cronom. ind.), km. 21
20 maggio: Montecatini Terme-Follonica, km 185
21 maggio: Follonica - Viterbo, km 195
22 maggio: Viterbo - Terracina, km. 190
23 maggio: Terracina - Napoli, km. 130
24 maggio: Napoli - Potenza, km 190
25 maggio: Potenza - Campitello Matese, km 255
26 maggio: Campobasso - Scanno, km 170
27 maggio: Scanno-Silvi Marina, km 175
28 maggio: Silvi Marina - Senigallia, km. 170
29 maggio: Senigallia-San Marino, km. 190
30 maggio: Cesenatico - San Marino (cronom. ind.) km 51
31 maggio: Riposo
1 giugno: Parma-Savona km 220
2 giugno: Savona - Pavia km. 165
3 giugno: Pavia-Zingonia, km 125
3 giugno: Zingonia - S. Pellegrino Terme, km 120
4 giugno: S. Pellegrino Terme-Folgaria, km 240
5 giugno: Trento - Marmolada, km 230
6 giugno: Rocca Pietore-Cavalese km 140
7 giugno: Cavalese - Folgarida, km 115
8 giugno: Folgarida - Milano, km 260

Il controllo medico (leggi doping) sarà quotidiano, e Torriani ha informato che grazie alle attrezzature di un pullman dotato di un laboratorio gascromatografico, i risultati delle analisi si conosceranno alla partenza di ogni tappa. E le condizioni delle strade? « Appena 60 chilometri su 4000 avranno un fondo non asfaltato », ha sottolineato Torriani, ma sapete: basta un sentiero boschivo, una stradina in una giornata di pioggia per rovinare tutto, e sotto questo aspetto, il Giro è totalmente da scoprire.

E per concludere, eccovi sei giudizi colti al volo fra i personaggi della platea. Alfredo Binda: « E' un Giro duro e ben congegnato. L'inizio non è severo e le due cronometro sono ben piazzate. Decideranno le Dolomiti ». Tano Belloni: « Vincerà un uomo esperto, i giovani si perderanno. Il mio favorito è Gimondi ». Giorgio Albani: « Come al solito saranno i corridori a darci il tenore di un Giro bello o brutto, però questa edizione, rispetto alla precedente, ha il pregio di evitare il pericolo di una rapida soluzione ». Dancelli: « Non mi vedo fra i protagonisti, a meno di azzeccare una fuga buona... ». Motta: « Mi piace, mi piace molto, ma bisognerà essere in piena salute per battagliare in prima linea. Se sto bene!... ». Vianello: « Le nuove salite potrebbero riservare più d'una sorpresa, e comunque trovo il percorso di mio gradimento ».

E facciamo punto. Mancano cinquanta giorni al « via » di Garda, ma fin da questo momento, la parola è a Merckx, a Gimondi, Bitossi, Adorni, Motta e compagni.

Gino Sala

Per gesti sconvenienti

Josè Altafini rinviato a giudizio

Dalla nostra redazione

PALERMO, 27

Josè Altafini è stato rinviato a giudizio per il gesto compiuto nel corso di Napoli-Palermo del 16 marzo, conclusasi con i clamorosi incidenti di protesta contro l'operato dell'arbitro Sbardella.

Il centravanti brasiliano, in occasione di quell'incontro, dopo aver realizzato un rigore (rivelatosi poi decisivo per le sorti del "derby" aggiudicato al Napoli per 2 a 1) alzò infatti le braccia al pubblico stringendo con la mano sinistra l'avambraccio destro. Alcuni sportivi — una ventina per la precisione, fra cui l'avvocato Andrea D'Anna — considerano quel gesto un « atto di derisione » verso il pubblico e decisero di inoltrare querela all'autorità giudiziaria: oggi si è avuta la notizia ufficiale che il calciatore della squadra partenopea sarà sottoposto a procedimento istruttorio per ingiurie e atti contrari alla pubblica decenza, un reato di natura esclusivamente contravvenzionale per cui egli rischia al massimo o una forte ammenda o sei mesi di reclusione. Bisogna però aggiungere che Altafini respinge l'accusa sostenendo che il suo gesto, male interpretato, era un « gesto di esultanza » che egli compie sempre dopo avere segnato.

Il procedimento a carico di Altafini è stato allegato per evidente connessione a quello contro i quindici facinorosi arrestati in occasione dei disordini alla Favorita e attualmente in stato di detenzione all'Ucciardone.

Domani frattanto i dirigenti del Palermo si recheranno a Milano a conferire con i giudici della commissione disciplinare della Lega calcio per perorare di persona un ricorso contro le severe misure disciplinari adottate nei confronti della squadra rosanero dopo gli incidenti dell'altra domenica: in seguito vennero anche sottoposti a provvedimenti punitivi anche il presidente Pergolizzi e il vice presidente Barbera a causa di alcune dichiarazioni rese alla stampa. Da fonte autorevole si apprende intanto che la Lega intende aumentare le sanzioni contro i dirigenti palermitani.

Aldo Liparoti

Reybroeck in volata su Zandegù

ANDORRA, 26.

Il belga Guido Reybroeck ha vinto la terza tappa della settima settimana catalana battendo in volata Dino Zandegù, Italia, e Jean Janssen, Olanda. Zandegù ha conservato la maglia di leader, in classifica generale.

Reybroeck ha coperto i 288 chilometri da Barcellona ad Andorra in 6.37'17", Gimondi si è piazzato quarto a solo un secondo dai primi tre.

VACANZE LIETE

RICCIONE - PENSIONE GIAVOLUCCI - Via Ferraris, 1 - 100 m. mare - Giugno-settembre L. 1.500 - dal 1. al 15/7 L. 2.000 dal 16 al 30/7 L. 2.200 - dal 1. al 20/8 L. 2.600 - dal 21/8 al 31/8 L. 2.000 tutto compreso. Sconti bambini. Direzione e gestione propria.

RIVAZZURRA RIMINI - VILLA STELLINA - Tel. 30.914 - Via Galvani 26 - Vicina mare, giardino - Cucina genuina - Autoparco - Bassa - settembre 1.500 - Luglio 2000 - Agosto 2200 - Tutto compreso.

RICCIONE - PENSIONE CORTINA - Tel. 42.734 - Vicina mare moderna - tranquilla con tutti i confort - cucina genuina - Bassa 1600 - Alta interpellateci. Ambiente familiare - acqua calda e fredda nelle stanze.

RIMINI - HOTEL AMSTERDAM Via R. Elena, 9 - Tel. 27.025 HOTEL JUNIOR - Via Parisano, 40 - Tel. 52.209 - Nuovi - moderni - centrali - vicino mare - tranquilli - Camere con/senza doccia - WC - telefono - balcone - bar - parcheggio - cabina mare. Ottimo trattamento familiare - Aprile/maggio 1500 - Giugno/sett. 1700 - Alta 2200/2800 complessive.

RIMINI - SOGGIORNO « VILLA FESTIVA », via Costa 21, telefono 28631 - Vicinissima mare, moderna, accogliente, tranquilla Camere con/senza doccia, WC - Balconi - Cucina scelta e genuina - Bassa 1600-1700 - Alta 2500-2700 tutto compreso.

VISERBELLA/RIMINI - PENSIONE COSTARICA - Direttamente mare - tranquilla - Camere con/senza servizi - balconi - Bassa 1500/1700 - Luglio 2200-2400 - Agosto 2600/2800 tutto compreso. Parcheggio - Gestione proprietari. Ottima cucina genuina. Telefono n. 38.553.

PENSIONE SERENA - CESENATICO - Via De Amicis, 9 - Tel. 82 461/80 338 - A 100 m. dal mare - Cucina romagnola - pensione completa giugno-settembre L. 1.800 - Luglio 2 400 - Agosto 2.600 - Cabine mare - Sconti bambini - Direz. propr.

MISANO MARE - LOCALITA' BRASILE/FORLI' - PENSIONE ESEDRA - vicina mare - Balconi - Camere con e senza servizi acqua calda e fredda assicurata - tranquilla - Giugno-Sett. 1500/1700 - Luglio 2000/2200 - Agosto 2500/2700 tutto compreso. Sconti bambini. Parcheggio.